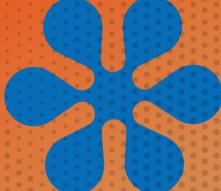


Rapporto di sostenibilità

2017 / 2018

Università degli Studi di Torino

Rapporto
di sostenibilità
2017 / 2018



ISBN: 9788875901264 Editore Università degli Studi di Torino



Introduzione al Rapporto

Prof. Gianmaria Ajani

RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Prof. Sergio Scamuzzi

VICE-RETTORE ALLA COMUNICAZIONE

Il Rapporto di Sostenibilità 2017-18 porta a compimento un percorso di riflessione sintetica dell'Università di Torino su sé stessa e sulla propria missione, e di monitoraggio degli avanzamenti e delle criticità da affrontare.

L'Università di Torino si allinea, così, ad una tendenza internazionale, nata negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, che rende le Università *anchor institutions*, soggetti capaci di offrire stabilmente una leva di sviluppo delle comunità locali: grazie al loro radicamento sul territorio ancorano risorse, alcune almeno temporaneamente, ad un luogo, in un'epoca di globalizzazione che disancora imprese, capitale e lavoratori dalla loro sede originaria, con l'effetto di creare opportunità per i territori oggetto di rilocalizzazione, ma di impoverire i luoghi oggetto di delocalizzazione.

Non si tratta, in altri termini, solo di affermare che Atenei competitivi rendono un territorio più competitivo, riducendo così le Università ad aziende e quindi diminuendo la loro natura di istituzioni di pubblica utilità. Le Università sono anche questo, beninteso, ma primaria resta il riconoscimento della propria responsabilità sociale nel contribuire allo sviluppo equilibrato e durevole, locale e globale, e della propria comunità in campo non solo economico, ma anche sociale e culturale.

Le Università hanno un radicamento naturale nel capitale fisso investito sul territorio, nei dipendenti, negli utenti, nei fornitori, detengono risorse economiche, umane, intellettuali, simboliche, in grado di apportare benefici a famiglie e comunità, esercitando le loro missioni fondamentali di ricerca, didattica e di trasferimento di conoscenza. Nel Rapporto è rendicontato puntualmente questo capitale economico,

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI RAPPORTO DI **2017 / 2018 5**DI TORINO SOSTENIBILITÀ 5

intellettuale e relazionale prodotto, con riferimento all'anno accademico 2017-2018.

Al di là degli obiettivi, necessariamente specifici e mutevoli in regimi democratici, che i governi, i parlamenti, le autorità locali con le loro *policies* e legislazioni possono dare alle università, una istituzione pubblica ed antica - quella di Torino è stata fondata nel 1404 - e di riconosciuta relativa autonomia nell'ordinamento pubblico, deve muoversi in un orizzonte di valori di livello 'costituzionale'.

Nell'ordinamento internazionale attuale, l'Università di Torino ha individuato tali valori nei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite, perfettamente raccordabili alle misure di monitoraggio della Global Reporting Initiative sulla responsabilità sociale delle imprese e degli enti, adottate fin dal primo dei nostri rapporti di sostenibilità e ormai prassi di molte Università italiane ed estere. Anche questa declinazione è una scelta culturale di un certo rilievo perche il concetto di sostenibilità comprende anche un riferimento etico alle future generazioni, ossia la cura per interessi della comunità locale e globale non solo immediati, che una istituzione di pubblica utilità può, e deve, assumersi. Un debito che future generazioni pagheranno, un'opportunità sociale negata che ridurrà la ricchezza o la qualità della vita disponibile domani, un consumo di risorse ambientali non riproducibile: questi sono solo alcuni esempi delle criticità che in futuro saranno da superare, ma che in concreto, ed ora, l'Università di Torino assume come strategiche e in quanto tali, controlla e monitora. Il successo non solo dell'istituzione, ma di tutta la comunità, non solo accademica, dipenderà proprio da come saremo in grado di reperire, gestire, arricchire ed investire su quei capitali. Per questo motivo siamo lieti di presentare ai

6

nostri stakeholders un volume che contiene alcune informazioni preziose che collegano tra di loro i diversi capitali. Ne sono un esempio: l'utile di esercizio, che sarà interamente investito in edilizia e in nuovi posti da ricercatore; il miglioramento evidenziabile in quasi tutti gli indicatori di performance ambientale, anche grazie alle azioni di UniTo Green Office e la sua partecipazione alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile; gli indicatori che mostrano come la ricerca e la didattica stiano incontrando sempre di più i temi dello sviluppo sostenibile; non da ultimo, raccontiamo l'importanza delle azioni di terza missione e di tutte le declinazioni che esse realizzano.

In conclusione, l'Università di Torino attraverso questo percorso pluriennale, che la vede coinvolta nell'essere un'Università sostenibile, ha finalmente acquisito la consapevolezza necessaria nei momenti di programmazione, di organizzazione e di controllo del suo operato. Questo percorso ha richiesto unione, cooperazione e impegno che, come ribadito nell'SDG numero 17 (*Partnerships for the goals*) richiamano alla solidarietà, ma che comportano contemporaneamente un impegno concreto di responsabilità, per far sì che non si parli più di goals, bensì di traguardi raggiunti.

Introduzione metodologica

Dott.ssa Laura Corazza

EDITOR DEL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

La storia del Rapporto di Sostenibilità dell'Università di Torino è una storia recente. Il presente documento è infatti alla sua quinta edizione, alle quali si associano le due traduzioni in lingua inglese che riassumono le performance di sostenibilità del quinquennio. Nel corso di questi cinque anni il processo di rendicontazione si è evoluto ed è maturato, e possiamo ritrovare questa consapevolezza anche all'interno della struttura organizzativa. Il documento, che è nato con un suo obiettivo di comunicazione istituzionale, si sta trasformando in un processo di creazione condivisa delle responsabilità, delle strategie e del raggiungimento degli obiettivi. Questa maggiore consapevolezza si evidenzia anche nel comportamento delle persone, non solo nel numero dei lettori interessati, anche nella volontà di voler collaborare alla sua redazione. Credo che questa evidenza possa essere considerata uno degli obiettivi principali raggiunti da questo processo che sta assumendo delle connotazioni sempre più multi-stakeholder oriented.

Dal punto di vista metodologico, UniTo si è distinta per aver scelto di seguire gli Standard GRI e questa scelta viene confermata nuovamente anche in questa edizione. Gli Standard del Global Reporting Initiative specifici sono stati scelti seguendo i principi contabili di riferimento ed applicando le logiche di materialità che portano l'istituzione a domandarsi internamente come rimodulare il contenuto del Rapporto, incontrando il fabbisogno informativo degli stakeholder. In continuità con quanto pubblicato lo scorso anno, il riferimento alle linee guida per la redazione di un report integrato continua ad essere necessario per poter raccontare ai nostri stakeholder che le informazioni di sostenibilità pubblicate non si focalizzano solo sui risultati ottenuti, ma prendono in considerazione anche le risorse impiegate per essere più sostenibili. La chiave di lettura è quindi integrata, nel senso che si cerca di dare una disamina quali-quantitativa di tutti i capitali che UniTo impiega, e che in quanto capitali, si impegna a preservare, tutelare e accrescere. Per questo motivo, un'ampia sezione del volume è dedicata al racconto delle missioni di

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI RAPPORTO DI **2017 / 2018 9**DI TORINO SOSTENIBILITÀ

UniTo, in quanto non basta affermare l'impegno verso la sostenibilità, ma occorre sempre di più connettere questo impegno alle missioni dell'Ateneo, per poter ottenere risultati concreti.

Inoltre, in questa edizione si dà particolarmente risalto all'impatto che l'adozione dei Sustainable Development Goals (SDGs) comporta per gli atenei, oltre all'SDG numero 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", che è insito nel nostro DNA e scritto all'interno del nostro piano strategico. Il lettore troverà un'analisi della produzione scientifica e dell'offerta formativa che impatta in qualche modo sugli SDG, la quale è di per sé stata una sfida metodologica e di ricerca, specie nella lettura e nella selezione delle parole chiave. Lo scopo è quello di rendere tutta la comunità accademica sensibile agli SDG non solo attraverso la loro conoscenza, ma anche attraverso lo sviluppo di un senso di leadership e di impegno costante e personale necessario ai cittadini consapevoli di domani.

Infine, a nome di tutto il gruppo di lavoro, desidero porgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che ogni anno collaborano nel fornire dati, informazioni e testi, permettendo a questo documento di diventare un vero e proprio strumento collaborativo.

Nota metodologica

Il Rapporto di Sostenibilità 2017/2018 è stato redatto applicando gli Standard GRI (Global Reporting Initiative) entrati in vigore a fine 2016 ed aggiornati a Luglio 2018. Il Rapporto di Sostenibilità 2017/2018 è giunto alla sua quinta edizione e il suo contenuto è revisionato annualmente con l'obiettivo di fornire risposte concrete ed attuali ai nostri stakeholder.

Pertanto, le informazioni pubblicate fanno riferimento all'anno solare 2017. Qualora un indicatore fosse maggiormente significativo soltanto se espresso in altri termini temporali (ad esempio in riferimento all'anno accademico), questa variazione verrà indicata opportunamente nel testo. Il documento rispetta lo Standard GRI in modalità Core option e si uniforma ai principi di redazione del contenuto e della qualità, previsti dallo Standard (GRI 101 Foundation).

Il perimetro di rendicontazione comprende tutte le strutture facenti capo all'Ateneo ed è lo stesso dell'edizione precedente. Non si segnalano cambiamenti significativi di contenuto nelle variabili prese in considerazione all'interno del precedente Rapporto di Sostenibilità riferito all'anno 2016/2017. Le modalità di calcolo e le unità di misura rispettano gli standard internazionali di misurazione, ed eventuali cambiamenti nella metodologia, nel perimetro o revisioni di contenuto verranno approfondite in nota. Il Rapporto offre da anni una comparazione temporale della performance di sostenibilità, ma eventuali omissioni o variazioni verranno inserite in nota e saranno oggetto di specifica trattazione

Il processo di redazione del Rapporto di Sostenibilità è un'attività coordinata da Sergio Scamuzzi (Vice-rettore Delegato alla Comunicazione) e da Catia Malatesta (Responsabile della Direzione Bilancio e Contratti). L'impostazione e la redazione del Rapporto, l'applicazione degli Standard, il confronto tra linee

guida e la selezione dei contenuti è a cura di Laura Corazza, mentre la raccolta dei dati è stata condotta da Marina De Pari e Silvia Gallina della Direzione Bilancio e Contratti. Le informazioni ivi contenute sono frutto di un'elaborazione dei dati forniti in collaborazione con le diverse Direzioni e Dipartimenti. Desideriamo ringraziare profondamente tutti i colleghi che da anni supportano il processo di raccolta delle informazioni che vede coinvolte più di 150 diverse fonti informative. Si desiderano ringraziare qui anche llaria Vho, Fabio Bruschi ed Elisa Lorenzo per il supporto ricevuto nel reperimento ed elaborazione di alcune informazioni.

Il Rapporto di Sostenibilità 2017/2018 è presente anche online sul sito di Ateneo e sul database ufficiale GRI disponibile al link:

http://database.globalreporting.org/organizations/10128/



Chiunque avesse una domanda, un approfondimento una richiesta relativa al contenuto del presente documento può richiedere informazioni o un incontro con noi. Siamo a disposizione di tutti i nostri lettori interessati a rendere UniTo sempre più sostenibile. Scriveteci a: sostenibilita@unito.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI RAPPORTO DI **2017 / 2018** DI TORINO SOSTENIBILITÀ

La definizione
e la scelta degli
argomenti
materiali

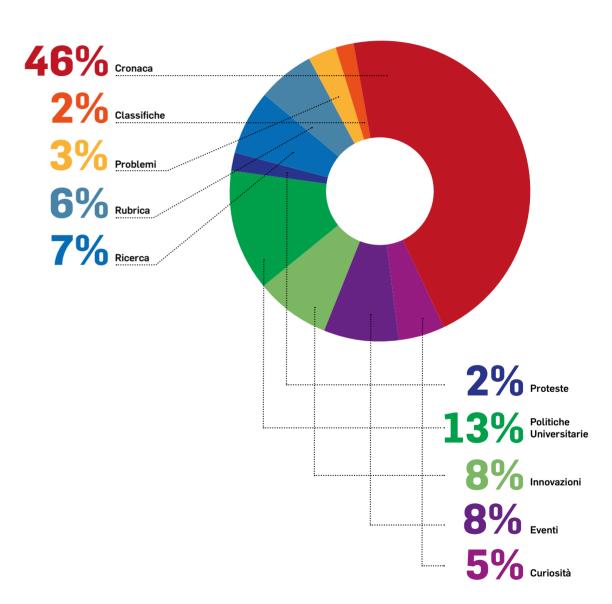
La redazione del Rapporto di Sostenibilità si basa su informazioni provenienti da diverse fonti documentali e segue un processo che parte dall'engagement degli stakeholder e approda alla elaborazione della matrice di materialità.

Fase 1

Ad integrazione dei documenti istituzionali già pubblicati da UniTo, per l'edizione 2017/2018 si sono svolte 10 interviste ed eventi di approfondimento sul contenuto del Rapporto. Si è proceduto ad un'analisi di benchmarking tra un campione di rapporti di sostenibilità delle università italiane ed estere che aderiscono al GRI. Si è analizzata l'evoluzione della letteratura di riferimento in merito al reporting di sostenibilità nelle università.

Fase 2

Si è eseguita un'indagine quali e quantitativa sulla rassegna stampa di UniTo che ha portato all'analisi di oltre 5000 notizie, e si è analizzata la word cloud derivante dall'analisi dei titoli e del contenuto. L'analisi della rassegna stampa influenza la costruzione della matrice di materialità, contribuendo ad evidenziare alcune tematiche chiave emerse. La distribuzione delle informazioni privilegia la cronaca, soprattutto in termini di investimenti ed edilizia, nonché politiche universitarie spesso relative all'introduzione del numero chiuso all'accesso di alcuni corsi. Si considerano fondamentali le interazioni con i network e associazioni per la sostenibilità nelle università, come ad esempio la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS).



14

Fase 3

Si avvia la costruzione della matrice di materialità tramite la classificazione delle tematiche oggetto di trattazione, definizione del contenuto del Rapporto e del perimetro di interesse per ciascun aspetto ritenuto rilevante.

Fase 4

Rispetto della sincronicità con l'Inaugurazione dell'Anno Accademico di UniTo e omogeneità rispetto al tema dell'Inaugurazione stessa.



amianto lezione fondi esame test violenza sociale Italia cultura ministro salute patto Politecnico sciopero crescitadocente laureato concorso numero chiuso aiutare parco della salute ateneo Università di Torino laurea ricerca lavoro oftalmico progetto medicina iscrizione tassa imprese corsi rischio ricorso medico innovazione palazzo nuovo trapianti

ATENEO

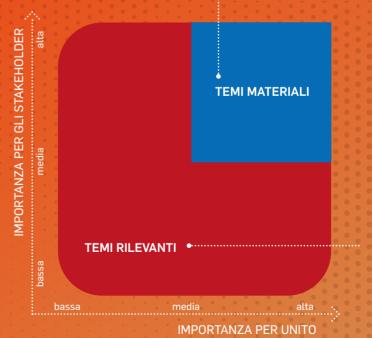
- Bilancio di mandato orizzonti futuri
- Sostenibilità degli investimenti futuri e nuovi campus
- Dipartimenti di Eccellenza
- L'importanza della terza missione
 - Trasferimento di conoscenza
 - Public engagement
 - Sanità
 - Formazione continua
 - Beni culturali e pubblici
- Didattica, ricerca e terza missione per la sostenibilità e lo sviluppo sostenibile
- Legame tra Università e impresa

SOSTENIBILITÀ SOCIALE

- Ateneo in crescita
- Politica di contribuzione
- Attrazione studenti e i nostri laureati
- Politiche di Welfare aziendale

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- Esecuzione del Piano Ambientale da parte di UniTo Green Office
- Gli eventi di UniTo Green Office sul territorio
- La partecipazione di Unito in RUS



Aggiornamento indicatori anni precedenti

2017 / 2018 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI RAPPORTO DI DI TORINO SOSTENIBILITÀ

Gli argomenti materiali e i Susta

Il collegamento tra gli argomenti materiali trattati in questo Rapporto e i Sustainable Development Goals nasce con l'obiettivo di far comprendere al lettore l'importanza che gli atenei e le università, in genere, rivestono per il raggiungimento di un adeguato livello di sviluppo sostenibile nelle realtà in cui esse operano. Alcuni argomenti materiali toccano, in linea di principio, tutti e 17 SDGs, questo è principalmente spiegato dall'impostazione di ateneo generalista che caratterizza l'Università degli Studi di Torino.

menti materiali ainable Development Goals	NO POVERTY	ZERO HUNGER	GOODHEALTH AND WELL-BEING	QUALITY ECUCATION	GENDER EQUALITY	CLEAN WATER AND SANITATION	AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY	DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH	INDUSTRY, INNOVATIOI AND INFRASTRUCTUR	REDUCED INEQUALITIES	SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES	RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION	CLIMATE ACTION	LIFE BELOW WATER	LIFE ON LAND	PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS	PARTNERSHIPS FOR THE GOALS
	ŇŶŧ	<u>""</u>	- ₩	W i	⊜ "	Ā		M		€		∞	•	F	<u></u>	Y .	&
Bilancio di mandato e orizzonti futuri		0 0 0 0 0 0												0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0		0	
Sostenibilità degli investimenti futuri e nuovi campus																	
Dipartimenti di eccellenza																	
L'importanza della terza missione																	
Trasferimento di conoscenza						•											
Public engagement		•															
Sanità		•															
Formazione continua																	
Beni culturali pubblici																	
Didattica, ricerca e terza missione per la sostenibilità e lo sviluppo sostenibile																	
Legame tra Università e impresa																	
Ateneo in crescita		• • • • • • • • • • • • • • • • • • •															
Politica di contribuzione																	
Attrazione studenti e i nostri laureati		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·															
Poilitiche welfare aziendale		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	•														
Esecuzione del Piano Ambientale da parte di UniTo Green Office																	
Gli eventi di UniTo Green Office sul territorio																	
La partecipazione di UniTo in RUS																	

